

A PROPOSITO DELL'ACCORPAMENTO TRA BELLISARIO GINOSA E SFORZA PALAGIANO

Un accorpamento inopportuno

Sinora in Puglia sono state effettuate operazioni di accorpamento tra scuole dello stesso Comune o al massimo tra Comuni distanti tra loro non più di 10 chilometri. Nell'allegato A della Delibera Regionale leggiamo che non si autorizza il richiesto accorpamento tra Bellisario Ginosa e Leone di Marina di Ginosa e si conferma il mantenimento in deroga dell'autonomia dell'Istituto di Marina di Ginosa "tenuto conto della notevole distanza intercorrente tra il Comune di Ginosa e la frazione di Marina di Ginosa".

Basta andare su un qualsiasi sito che calcola le distanze tra le varie località e scopriremo che la distanza tra Ginosa e Marina di Ginosa è 21 km e quella tra Ginosa e Palagiano è 31 km. Come può la Regione Puglia adottare un provvedimento che su un foglio segue una linea e su un altro foglio la smentisce? Se non è pensabile un accorpamento a causa della distanza tra due scuole lontane 21 km, a maggior ragione non è pensabile tra due scuole lontane 31 km (tra l'altro con attraversamento di altri centri abitati).

Se proprio si devono effettuare accorpamenti, si accorpino le scuole di Ginosa e di Marina di Ginosa (come richiesto dallo stesso Bellisario come seconda ipotesi non come quarta come nel caso dello Sforza) e si lasci in deroga autonomo lo Sforza di Palagiano anziché il Leone di Marina di Ginosa.

L'accorpamento proposto dalla Regione Puglia non arricchisce neppure l'offerta formativa del nuovo Istituto. L'essere sede degli stessi corsi in due zone tanto distanti costringerà l'Istituto a guerre interne per le iscrizioni dei comuni intermedi e all'impossibilità di poter usufruire degli indirizzi specifici presenti ad esempio nel professionale del Bellisario da parte del bacino d'utenza di Massafra, Mottola, Palagiano, Palagianello, Castellaneta.

Nel caso di conferma dell'accorpamento tra Sforza e Bellisario la Sede del nuovo Istituto deve essere Palagiano, per i seguenti motivi:

1 - E' il Bellisario di Ginosa che ha chiesto l'accorpamento con lo Sforza di Palagiano, come ultima ipotesi. E dal verbale del Collegio dei Docenti di quella scuola (pubblicato sul sito del Bellisario) emerge che si parlava di accorpamento CON lo Sforza e non DELLO Sforza. Una scuola che esprime il gradimento per l'accorpamento CON un'altra scuola del territorio (nelle colonne dell'allegato B si vedano le proposte dell'Istituto, della Provincia e dell'USR, dove si parla appunto di accorpamento CON lo Sforza di Palagiano) non può ritrovarsi poi ad inglobare con la forza un'altra scuola. Se nella Delibera della Regione Puglia si scrive ripetutamente "SI CONDIVIDE" (La Provincia condivide il parere dell'Istituto Bellisario, l'USR

condivide il parere della Provincia, la Regione condivide il parere dell'USR), come mai poi si assume un provvedimento esattamente opposto e di colpo si parla non più di accorpamento CON lo Sforza ma di accorpamento DELLO Sforza.

2- I numeri degli alunni dei due Istituti sono numeri "ballerini" (si veda ad esempio la discordanza tra i totali riportati nell'allegato A e quelli riportati nell'allegato B e la "stranezza" riportata in "Scuola in Chiaro" di una classe del Serale del Bellisario composta di... 50 alunni). E comunque, rispetto ad una popolazione scolastica complessivamente equivalente, il plesso di Palagiano è quello con il maggior numero di alunni tra i 4 che comporrebbero il nuovo Istituto.

3- La sede della Presidenza e della Segreteria a Ginosa creerebbe seri problemi non solo per la sede di Palagiano ma anche per il plesso di Palagianello.

4- Nel bacino d'utenza del nuovo Istituto (che va da Massafra a Ginosa) Palagiano è centrale e Ginosa è invece periferica.

5- Lo Sforza ha più classi rispetto al Bellisario (26 contro 24)

6 - Lo Sforza ha più docenti rispetto al Bellisario (85 contro 78)

7- Lo Sforza dispone di una Sede nuova (per la quale la Provincia ha investito notevoli risorse economiche), con ampi spazi laboratoriali, copertura wireless per l'intero Istituto e con Uffici collocati in ambienti idonei e confortevoli.